



Alla **Regione Toscana**

Responsabile Settore Sistema Informativo
e Pianificazione Territorio
c.a. Arch. Marco Carletti

Oggetto: Art. 22 della LR 10/2010: Comune di Siena – Variante normativa semplificata al Piano Operativo per l'area a intervento diretto di cui all'art.154 TER in via Marco Bracci, policlinico Santa Maria alle Scotte (ID.07.12). Contributo ai sensi dell'art.33 co.2 della L.R. 10/2010.

In riferimento al procedimento in oggetto ed in riscontro alla nota pervenuta dal Settore Sistema Informativo e Pianificazione Territorio Regionale registrata al Prot. n.191065 del 21/03/2025 si trasmette il contributo del Settore scrivente che si esprime nell'ambito dei procedimenti di VAS degli enti locali quando la Regione Toscana è consultata in qualità di soggetto con competenze ambientali (SCA) ai sensi dell'art.33 della L.R. 10/2010.

Premessa

La proposta di variante riguarda una area di intervento diretto del Piano Operativo (PO) riguardante il Policlinico Santa Maria delle Scotte che prevede l'ampliamento del plesso ospedaliero mediante un nuovo blocco destinato ad ambulatori, una nuova viabilità interna e di spazi di parcheggio a servizio della struttura ospedaliera.

Con la variante viene prevista la modifica dell'art. 154Ter relativa alla scheda - progetto ID07.12 del PO, integrandola con alcune precisazioni ed altri aspetti per portare a coerenza il complessivo quadro degli interventi previsti dal Master Plan dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Senese per la riqualificazione del Policlinico ed in particolare per consentire la realizzazione dei parcheggi per la sosta stanziale quali dotazioni richieste in relazione ai nuovi edifici previsti (edificio magazzino, edificio laboratori, edificio volano), oltre che le attrezzature e volumi tecnici che potranno rendersi necessari nel tempo per il miglioramento della struttura ospedaliera (per prima la nuova centrale gas medicali).

L'Autorità Competente per la VAS ha avviato una verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22 della L.R. 10/2010.

Sostanzialmente viene chiesto di poter utilizzare per i parcheggi anche un'area che nella precedente previsione era destinata a *verde complementare al complesso ospedaliero*, identificate con il numero 8 nella planimetria dello schema di riferimento riportata a pag.8 del Documento Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS e collocare i volumi tecnici nelle aree 3 destinate a *verde di ambientazione e mitigazione*.

L'area oggetto di variante è interessata dalla tutela paesaggistica per l'ambito circostante l'abitato di Siena (D.M. 29/10/1965, G.U. 10 del 1966)

Considerazioni istruttorie

Dalla lettura del DP risulta che l'estensione di tutte le aree a parcheggio di previsione ammontano a 18.015 mq (da tabella a pag. 18 del DP).

La variante al fine di limitare l'impatto ambientale di tale previsione prevede nelle norme le seguenti prescrizioni come interventi di mitigazione:

Per mitigare la presenza delle nuove aree a parcheggio si dovrà prevedere:

- *per affrontare efficacemente il deflusso delle acque meteoriche, l'uso esteso di pavimentazioni drenanti e semi permeabili;*

- *sistemi di illuminazione appropriati opportunamente schermati e orientati verso il basso, per la tutela del paesaggio, anche notturno e il contenimento dell'inquinamento luminoso;*

- *l'inserimento di fasce piantumate con funzione di rain garden, per la riduzione degli effetti isola di calore urbano e la mitigazione dell'inquinamento atmosferico, favorendo al contempo la biodiversità;*



- il potenziamento della vegetazione lungo i margini delle aree a parcheggio, con specie arboree ed arbustive coerenti al contesto di transizione verso il territorio rurale;
- il potenziamento della vegetazione lungo la nuova viabilità di accesso all'area, con specie appropriate alla mitigazione paesaggistica e ambientale (vedi le Linee guida regionali per la messa a dimora di specifiche specie arboree per l'assorbimento di biossido di azoto, materiale particolato fine e ozono).

Dalle analisi istruttorie della documentazione di variante si evidenzia che la previsione di ulteriori aree a parcheggio, che va ad interessare anche la zona 8 dello schema di riferimento progettuale, comporta effetti cumulativi sul consumo di suolo delle aree agricole che verrebbero impermeabilizzate.

L'ambito è caratterizzato da terreno in pendenza in declivio verso il fosso dell'Acquaviva inserito nel reticolo idrografico e di gestione della LR 79/2012, in un contesto agricolo facente parte della sistema della rete degli ecosistemi agropastorali (I invariante PIT/PPR) con matrice agroecosistemica collinare, che interessa in modo marginale lungo il fosso suddetto un'area con classe di pericolosità idraulica P1 (da PGRA).

Contributo

Tutto ciò premesso e dalle risultanze istruttorie si concorda che il progetto, con le mitigazioni previste, non comporti impatti negativi significativi sull'ambiente e quindi **si ritiene che non sia da assoggettare a VAS**, al contempo **si forniscono i seguenti suggerimenti e raccomandazioni** per la maggiore sostenibilità dell'intervento:

1) si raccomanda di privilegiare pavimentazioni idonee a minimizzare l'impermeabilizzazione del suolo, a tal fine si raccomanda fortemente l'utilizzo di materiali permeabili quali ad esempio la terra stabilizzata o altri materiali drenanti (pavimentazione tipo macadam) in quanto garantiscono migliori performance di permeabilità del suolo contribuendo più in generale alla sostenibilità dell'intervento nel suo complesso. Sarebbe auspicabile l'uso di pavimentazione che consentano la crescita di tappeti erbosi come citate nella tabella a pag.35 del DP che evidenzia gli obiettivi del PO. Sul tipo di pavimentazioni si consiglia anche di consultare gli "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo Unione europea 2012"¹;

2) considerato il contesto di inserimento degli ulteriori parcheggi (area 8 dello schema progettuale) che presenta un andamento del terreno in pendenza verso il fosso dell'Acquaviva e di tipo rurale si consiglia una sistemazione dell'area finalizzata al miglioramento della funzionalità e dell'efficienza del sistema di regimazione delle acque;

3) considerato inoltre che il contesto agricolo interessato fa parte della rete degli ecosistemi agropastorali (matrice agroecosistemica collinare della I Invariante del PIT/PPR) le mitigazioni delle aree a parcheggio dovranno prevedere accorgimenti progettuali mirati anche alla valorizzazione e interconnessione con le reti ecologiche minori e ad implementare la diversificazione ecologica (es. introduzione di fasce vegetazionali verso il fosso) che potrebbero interrompere la continuità delle aree a parcheggio. Si chiede inoltre di valutare la fattibilità di pensiline a copertura dei parcheggi realizzate attraverso rampicanti, questo ai fini della ulteriore mitigazione dell'effetto isola di calore estiva.

4) per la definizione di ulteriori misure di mitigazione si rimanda ai contenuti del DM 23/06/2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi (Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 agosto 2022, n.183)" (CAM) all'Allegato al medesimo DM e modificazioni di cui al successivo DM 5/08/2024 (Pubblicato Gazz. Uff. 22 agosto 2024, n. 196), con riferimento ai criteri ambientali minimi rilevanti per il procedimento in oggetto, in parte già ricompresi nei punti precedenti:

2.3.2 Permeabilità della superficie territoriale;

¹ Consultabile al link: <https://data.europa.eu/doi/10.2779/81286>



2.3.3 Riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico (lettera e.) che le superfici pavimentate, le pavimentazioni di strade carrabili e di aree destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli abbiano un indice SRI (Solar Reflectance Index, indice di riflessione solare) di almeno 29;

2.3.4 Riduzione dell'impatto sul sistema idrografico superficiale e sotterraneo.

5) Si ritiene necessario che tutte le mitigazioni definite nel DP e le ulteriori misure che emergeranno nei contributi dei soggetti competenti in materia ambientale consultati e che saranno recepite dal proponente, dovranno trovare specifica declinazione nelle norme.

Infine preme sottolineare l'importanza del ruolo di verifica e monitoraggio che assume l'Amministrazione comunale nella successiva fase progettuale, anche ai fini del coordinamento delle specifiche mitigazioni ambientali e paesaggistiche da attuarsi nelle aree, così da avere consapevolezza dell'efficacia delle misure adottate ed, eventualmente, la possibilità di individuare misure correttive finalizzate a garantire i principi e gli indirizzi espressi nella proposta scaturita dal processo di valutazione ambientale strategica.

Il Settore è a disposizione per gli approfondimenti che saranno ritenuti utili nell'ambito della collaborazione istituzionale e nell'ottica di contribuire al miglioramento della qualificazione ambientale del procedimento in oggetto.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- funzionario istruttore: Pianificatore Territoriale Simona Rappuoli tel. 055 4386886 e-mail

simona.rappuoli@regione.toscana.it

- responsabile del procedimento: P.E.Q. Ing. Elena Poli tel. 055 4384371 e-mail elena.poli@regione.toscana.it

Cordialmente

Il Responsabile *ad interim*
Arch. Domenico Bartolo Scarscia

sr/ep